

## PREGHIERA PER LA PACE

### Canto di esposizione dell'Eucaristia:

Tu, festa della luce,  
risplendi qui, Gesù,  
Vangelo che raduna  
un popolo disperso.

Tu, patto d'alleanza,  
ci chiami qui, Gesù,  
risposta generosa  
del Padre che perdona.

Tu, prezzo della pace,  
ti sveli qui, Gesù,  
memoria della Chiesa  
nel sangue che redime.

### 1. Preghiera di adorazione e abbandono alla SS. Trinità Misericordia *(insieme)*

Santissima Trinità, Misericordia Infinita,  
io confido e spero in Te!  
Santissima Trinità, Misericordia Infinita,  
nella Luce impenetrabile del Padre che ama  
e che crea;  
Santissima Trinità, Misericordia Infinita,  
nel Volto del Figlio che è Parola che si dona;  
Santissima Trinità, Misericordia Infinita,  
nel Fuoco bruciante dello Spirito che dà vita;  
Santissima Trinità, Misericordia Infinita,  
io confido e spero in Te!  
Tu, che ti sei donata tutta a me,  
fa' che io mi doni tutto a Te:  
rendimi testimone del Tuo amore,  
in Cristo mio Fratello,  
mio Redentore  
e mio Re.  
Santissima Trinità, Misericordia Infinita,  
io confido e spero in Te!

*(breve introduzione)*

### 2. Dal Messaggio del Papa: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE.

La mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.

### RICONOSCENZA

La Sacra Scrittura attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano «saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro» (Es 35,31). L'intelligenza è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza (cfr Gen 1,26) e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano in modo particolare tale qualità fondamentale relazionale dell'intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo.

... Quando gli esseri umani, «con l'aiuto della tecnica», si sforzano affinché la terra «diventi una dimora degna di tutta la famiglia umana», agiscono secondo il disegno di Dio e cooperano con la sua

volontà di portare a compimento la creazione e di diffondere la pace tra i popoli. Anche il progresso della scienza e della tecnica, nella misura in cui contribuisce a un migliore ordine della società umana, ad accrescere la libertà e la comunione fraterna, porta dunque al miglioramento dell'uomo e alla trasformazione del mondo.

Giustamente ci rallegriamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l'esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell'uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune.

*(silenzio per la riflessione personale)*

### 3. Preghiera di **“riconoscenza”** per i doni di Dio. *(cori alterni)*

#### LA GLORIA DI DIO E LA DIGNITÀ DELL'UOMO.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

**con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,

**che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

**Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:**

tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,

**gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.**

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

*Decina del S. Rosario: Maria, Madre di Dio*

#### **Canto: rit. Venite al Signore con canti di gioia!**

O terra tutta acclamate al Signore,  
servite il Signore nella gioia,  
venite al suo volto con lieti canti.

Venite alle sue porte nella lode,  
nei suoi atri con azioni di grazie,  
lodatelo, benedite il suo nome.

## **PROMESSE E RISCHI**

Dobbiamo ricordare che la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche non sono disincarnate dalla realtà e «neutrali», ma soggette alle influenze culturali. In quanto attività pienamente umane, le direzioni che prendono riflettono scelte condizionate dai valori personali, sociali e culturali di ogni epoca. Dicasi lo stesso per i risultati che conseguono: essi, proprio in quanto frutto di approcci specificamente umani al mondo circostante, hanno sempre una dimensione etica, strettamente legata alle decisioni di chi progetta la sperimentazione e indirizza la produzione verso particolari obiettivi. Questo vale anche per le forme di intelligenza artificiale. ... ». Infatti il loro impatto, al di là della tecnologia di base, dipende non solo dalla progettazione, ma anche dagli obiettivi e dagli interessi di chi li possiede e di chi li sviluppa, nonché dalle situazioni in cui vengono impiegati.

L'intelligenza artificiale, quindi, deve essere intesa come una galassia di realtà diverse e non possiamo presumere a priori che il suo sviluppo apporti un contributo benefico al futuro dell'umanità e alla pace tra i popoli. Tale risultato positivo sarà possibile solo se ci dimostreremo capaci di agire in modo responsabile e di rispettare valori umani fondamentali come «l'inclusione, la trasparenza, la sicurezza, l'equità, la riservatezza e l'affidabilità».

... La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell'unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace. Gli sviluppi tecnologici che non portano a un miglioramento della qualità di vita di tutta l'umanità, ma al contrario aggravano le disuguaglianze e i conflitti, non potranno mai essere considerati vero progresso.

... Questo deve farci riflettere su un aspetto tanto spesso trascurato nella mentalità attuale, tecnocratica ed efficientista, quanto decisivo per lo sviluppo personale e sociale: il “senso del limite”. L'essere umano, infatti, mortale per definizione, pensando di travalicare ogni limite in virtù della tecnica, rischia, nell'ossessione di voler controllare tutto, di perdere il controllo su sé stesso; nella ricerca di una libertà assoluta, di cadere nella spirale di una dittatura tecnologica. Riconoscere e accettare il proprio limite di creatura è per l'uomo condizione indispensabile per conseguire, o meglio, accogliere in dono la pienezza. Invece, nel contesto ideologico [di un paradigma tecnocratico,] animato da una [prometeica] presunzione di autosufficienza, le disuguaglianze potrebbero crescere a dismisura, e la conoscenza e la ricchezza accumularsi nelle mani di pochi, con gravi rischi per le società democratiche e la coesistenza pacifica.

... In un'ottica più positiva, se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale. In definitiva, il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra umanità.

... In questi giorni, guardando il mondo che ci circonda, non si può sfuggire alle gravi questioni etiche legate al settore degli armamenti. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all'immensa tragedia della guerra. La ricerca sulle tecnologie emergenti nel settore dei cosiddetti “sistemi d'arma autonomi letali”, incluso l'utilizzo bellico dell'intelligenza artificiale, è un grave motivo di preoccupazione etica. I sistemi d'arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l'esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi, e tale capacità non può essere ridotta alla programmazione di una macchina che, per quanto “intelligente”, rimane pur sempre una macchina. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata, significativa e coerente dei sistemi d'arma.

*(silenzio per la riflessione personale)*

#### 4. Dall'Atto di consacrazione alla SS. Trinità Misericordia. *(insieme)*

SS. Trinità, ... aiutaci, affinché le ingiustizie e le disuguaglianze che non Tu, ma noi con il nostro egoismo e la nostra indifferenza abbiamo causato, possano essere risanate dal riconoscere che Tu hai donato tutto a tutti perché tutti gli uomini abbiano a condividere quello che Tu, Creatore del mondo, hai messo nelle nostre mani. Per questo, o Signore, fa' che comprendiamo l'immenso dono che ci hai fatto affidandoci il creato, affinché sappiamo custodirlo e contemplare in esso la Tua Presenza, per far sì che chi verrà dopo di noi possa goderne e contemplarne allo stesso modo e ringraziarti, secondo il nostro esempio, come oggi noi facciamo presso di Te, Misericordia Infinita!

Ci consacriamo e offriamo a Te perché anche con il nostro agire possiamo lavorare per la pace. Fa' che noi uomini siamo sempre più consapevoli che mai ci potrà essere vera pace se non torniamo a Te e non ti riconosciamo nei nostri fratelli, perché siamo tutti tuoi figli e dunque tutti fratelli. Tu sei presente in ogni ovile, i semi del Tuo Verbo sono nel cuore di ogni uomo: fa' che tutti possano aprirti mentre bussi al loro cuore. Ogni uomo ti cerca, Signore, anche chi dice di ignorarti. Abbi Misericordia di Noi!

SS. Trinità, Misericordia Infinita, io confido e spero in Te!

*Decina del S. Rosario: Maria, Porta della Misericordia e Sede della Sapienza*

**Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo, *(tutti)***

**Misericordias Domini, in aeternum cantabo.**

Celebrate il Signore poiché è buono, *(sol.)*  
poiché eterna è la sua Misericordia.

Lui solo ha fatto grandi meraviglie, *(sol.)*  
poiché eterna è la sua Misericordia.

#### 5. Preghiera per la fine e l'inizio di un nuovo anno. *(cori alterni)*

Signore,  
alla fine di questo anno voglio ringraziarti  
per tutto quello che ho ricevuto da te,  
grazie per la vita e l'amore,  
per i fiori, l'aria e il sole,  
per l'allegria e il dolore,  
per quello che è stato possibile  
e per quello che non ha potuto esserlo.

Ti regalo quanto ho fatto quest'anno:  
il lavoro che ho potuto compiere,  
le cose che sono passate per le mie mani  
e quello che con queste ho potuto costruire.

Ti offro le persone che ho sempre amato,  
le nuove amicizie, quelli a me più vicini,  
quelli che sono più lontani,  
quelli che se ne sono andati,  
quelli che mi hanno chiesto una mano  
e quelli che ho potuto aiutare,  
quelli con cui ho condiviso la vita,  
il lavoro, il dolore e l'allegria.

Oggi, Signore, voglio anche chiedere perdono  
per il tempo sprecato, per i soldi spesi male,  
per le parole inutili e per l'amore disprezzato,  
perdono per le opere vuote,  
per il lavoro mal fatto,  
per il vivere senza entusiasmo  
e per la preghiera sempre rimandata,  
per tutte le mie dimenticanze e i miei silenzi,  
semplicemente... ti chiedo perdono.

Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità,  
tuo è l'oggi e il domani, il passato e il futuro, e, all'inizio di un nuovo anno,  
io fermo la mia vita davanti al calendario ancora da inaugurare  
e ti offro quei giorni che solo tu sai se arriverò a vivere.

Oggi ti chiedo per me e per i miei la pace e l'allegria,  
la forza e la prudenza, la carità e la saggezza.

Voglio vivere ogni giorno con ottimismo e bontà,  
chiudi le mie orecchie a ogni falsità,  
le mie labbra alle parole bugiarde ed egoiste  
o in grado di ferire,  
apri invece il mio essere a tutto quello che è buono,  
così che il mio spirito si riempia solo di benedizioni  
e le sparga a ogni mio passo.

Riempimi di bontà e allegria  
perché quelli che convivono con me  
trovino nella mia vita un po' di te.

Signore, dammi un anno felice  
e insegnami e diffondere felicità.

Nel nome di Gesù, amen.

*(Arley Tuberqui, campesino sudamericano)*